

Stagione 1 _ puntata 7

Il gioco

BIBLIOGRAFIA

CRISTIANO CAVINA (2015), *Una stagione da esordienti*. Milano: Marcos y Marcos.

JOSTEIN GAARDER (2004), *Il venditore di storie*. Milano: TEA.

ANNIKA THOR (2007), *Obbligo o verità*. Milano: Feltrinelli.

GERMANO ZULLO (2011), *Il calciatore più grande di tutti i tempi*. Roma: La nuova frontiera.

LA SCHEDA

Un'ultima stagione da esordienti di Cristiano Cavina è stato pubblicato da Marcos y Marcos. L'autore di accompagna di un campo di calcio: l'Enea Nannini. E nel rettangolo verde popolato da ragazzi che si trovano a vivere un momento della vita particolare: un limbo tra l'infanzia e le prime fantasie sul sesso. I protagonisti crescono con il gioco del calcio.

C'è un passaggio in cui si vedono i ragazzi che si allenano senza il pallone, per allenare la tattica, gli spostamenti.

“Mentre correvo su e giù senza palla, passò dalla strada che costeggiava il campo sportivo uno dei nostri tifosi incalliti: Dapersé. Andò a schiantarsi contro il cancelletto del giardino di Gif, uno dei pochi a poter guardare le partite dal direttamente dal salotto di casa. Dapersé si trascinò al Bar Taverna e si lasciò cadere esausto a un tavolino:

- Correva su e giù senza pallone – sibilò, prima di perdere un'altra volta i sensi, lanciando un'occhiata supplicante alla bottiglia di grappa.”

Accanto al romanzo, ruotano altri testi scelti e letti dagli allievi.

GLI ALLIEVI DI PRIMA MEDIA, con TIAGO (terza media), primavera 2015.

Rebecca: Questo libro parla di alcuni ragazzi che fanno alcune esperienze, alcune anche un tantino sporche, però comunque secondo me bisogna farle. E non contiene un linguaggio molto formale. Difatti io alle persone della nostra età non lo consiglio, ma più o meno a quelli della terza media in su. Comunque ha i suoi lati positivi perché parla di alcune cose che fanno bene per crescere.

Docente: Sono quelle esperienze delicate dell'affettività. Le prime esperienze dei ragazzi, insomma.

Rebecca: Io comunque su queste cose mi autocensuro perché secondo me è anche un fatto di privacy. Magari le ha volute scrivere per sfogarsi, però magari non le voleva far sentire veramente.

Docente: Tutto sommato questa scrittura ti è anche piaciuta, a parte...

Rebecca: A parte queste cose sì. Comunque descrive quello che fanno i tredicenni.

Alexandro: Io ho letto un libro che parla di calcio e s'intitola *Il più grande calciatore dei tutti i tempi*. È stato scritto da Germano Zullo ed è stato pubblicato da "La nuova frontiera junior" nel 2011 a Roma. Parla di un ragazzino che, quando era più piccolo, credeva di essere il più grande calciatore di tutti i tempi, però ora è entrato nell'età dell'adolescenza e non è più convinto di essere il più bravo giocatore al mondo. Dopo un po' decide di smettere di giocare a calcio perché si innamora di una ragazza e salta gli allenamenti e le partite. Un giorno di festa conosce un amico di suo papà e diventano amici. In estate, nel paese dove abita questo ragazzo, si svolge un torneo di calcio a cinque. IL ragazzo forma una squadra con l'amico di suo papà. Durante il torneo scopre che l'amico di suo papà è il più grande calciatore di tutti i tempi perché fa cose impensabili con il pallone.

Docente: Isabella, tu hai pure letto un libro dove si parla di un gioco.

Isabella: Sì. Questo gioco è in pratica: qualcuno deve scegliere verità, se no fa un obbligo.

Docente: O risponde alla verità, oppure è obbligato a far qualcosa. Un gioco banale.

Isabella: Sì, però si è visto in questo libro che è stato remixato per farla diventare qualcosa più sull'intimo.

Docente: Più delicata.

Isabella: Sì, più delicata, in cui questa ragazza è presa di mira e un giorno va a una festa. Fanno questo gioco e lei è obbligata a spogliarsi. È troppo imbarazzata, allora spengono la luce, però ad un certo punto, quando lei è nuda, la riaccendono e scappa via. E poi alla fine...

Docente: E come ti sei sentita nel leggere questa storia e in particolare queste scene?

Isabella: Un po' imbarazzata, però in verità mi è piaciuto perché dopo tutto potrebbe succedere anche a noi. Ed è la verità. Dove si fa di tutto per assomigliare agli altri e avere degli amici, far parte del gruppo. Però per far parte del gruppo devi essere uguale a loro, perché si vogliono... perché non vogliono avere qualcuno superiore a loro nel gruppo.

Docente: E quindi poi si scatenano questi giochi pericolosi.

Docente: Remzije, tu hai letto *Obbligo o verità* e *Un'ultima stagione da esordienti*. Cosa ci dici di questa esperienza di lettura.

Remzije: Io ho preferito di più *Obbligo o verità* perché questo libro è più adatto a noi. *Un'ultima stagione da esordienti* no, perché il linguaggio della scrittura è molto diverso. Quello è un po' più volgare, questo no. *Obbligo o verità* non tanto.

Docente: Tiago, tu hai letto *Il venditore di storie* di Jostein Gaarder. Ma cosa c'entra con il gioco?

Tiago: Questo libro c'entra con il gioco perché parla di un gioco un po' diverso da quello dello sport. Parla di un gioco di trame. Cos'è un gioco di trame? È una storia che raccoglie un insieme di storie. E perché è un gioco di trame? Perché questo libro racconta di un personaggio di nome Peter, che scrive storie e poi le vende a degli scrittori che non hanno idee. Queste storie che lui scrive sono rappresentate tutte qui, in questo libro. Queste storie servono a raccontare tutto il libro. Quindi tante storie per raccontarne una.

Docente: È una lettura complessa, questa! Sei stato un lettore impegnato.

Tiago: Ci sono molte cose che bisogna riuscire a scavare dentro per capirle. Per esempio bisogna capire il linguaggio filosofico di Jostein Gaarder.

Docente: Complimenti per aver letto un libro così complicato, dove il gioco diventa il gioco dell'autore che gioca con le storie.

CONSIDERAZIONI

Il tema del gioco ci ha permesso di allargare lo spettro delle esperienze di lettura differenziate all'interno di due classi: una prima media e una terza. Alla domanda: *Chi di voi potrebbe considerare il libro che sta leggendo una storia dedicata al gioco?* hanno risposto allievi stimolati e interessati. Nelle esposizioni dei ragazzi si riconosce una gradualità nella complessità delle letture proposte, da Germano Zullo ad Annika Thor, adeguati per le ragazze e i ragazzi di prima media, fino a Cavina (più vicino ai tredicenni) e a Jostein Gaarder, capolavoro della letteratura letto e apprezzato da un giovanissimo lettore, Tiago, allievo di terza media.

L'ospite, Claudia Tarolo, editore del romanzo di Cavina, ha fondato la Marcos y Marcos con Claudio Zapparoli. Marcos y Marcos è nata a Milano nel 1981, in una mansarda di Porta Venezia. Claudio era poco più che ventenne e ora vanta trentatré anni tra i libri. Lei dirige la casa editrice dal 2000 con Marco, ha studiato legge, ha lavorato per una multinazionale del software, prima di realizzare la sua

strada come editor, traduttrice: dirige una casa editrice conosciuta per la sua qualità nella scelta e nella cura dei testi pubblicati.

Claudia Tarolo presenta il progetto "diciotto libri Marcos y Marcos per le scuole", con una miriade di temi e la volontà di portare i libri nella scuola. L'editrice parla delle nuove iniziative editoriali (2015) rivolte ai più giovani.

LA PUNTATA IN VIDEO

<https://vimeo.com/album/5275118/video/278611469>